



Regione Toscana

Seduta n.163 del 8.6.2015
Determinazione n.5/SCA/2015

NURV

(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

Contributo valutativo

in qualità di soggetto con competenze ambientali ai sensi dell'art.33 della LR 10/2010

**Aggiornamento del Programma Comunale degli Impianti di Radiocomunicazione
del Comune di Rosignano
(art.9 LR 49/11)**

Procedura di verifica di assoggettabilità

Proponente/Autorità procedente: Comune di Rosignano Marittimo – Consiglio Comunale

Autorità competente: Comune di Rosignano Marittimo - Dirigente Settore Interventi sul territorio e Qualità urbana

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.526/2014 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n.102/2014, nella seduta dell'8.6.2015, presenti i seguenti componenti:

Presenti:

Componenti NURV:

Aldo Ianniello, Alessandro Franchi

Sostituti:

Alessandra Veroni, Diletta Landini Piccardi

Assenti:

Rosanna Zavattini

Sono inoltre presenti:

Roberta Giacobbo, Sandra Pratesi – Settore VIA, VAS e Opere pubbliche strategiche di interesse regionale.

visti

- il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
- la legge regionale 10/2010 recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";

premessato che

- il Programma Comunale degli Impianti è previsto dall'art.9 della LR 6 ottobre 2011 n.49. Il programma ha durata triennale ed è aggiornato in relazione alle esigenze di aggiornamento dei programmi di sviluppo della rete presentati dai gestori;
- il Programma Comunale degli Impianti definisce la localizzazione delle strutture per l'installazione degli impianti degli obiettivi di qualità, dei criteri di localizzazione, delle aree individuate come idonee dal RU, delle esigenze di copertura e delle esigenze di minimizzazione della esposizione della popolazione ai CEM;
- con nota prot. Regione Toscana n.110019 del 7.5.2015, il Comune di Rosignano Marittimo ha trasmesso al Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale il documento preliminare di verifica redatto ai sensi dell'art.22 della LR 10/10;
- con nota prot. n.112545 del 11.5.2015, il Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale ha richiesto i contributi e osservazioni ai settori regionali interessati;

esaminati

- i documenti prodotti dall'Autorità procedente/proponente consistenti in:
 - Tavole cartografiche da 1 a 12;
 - Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della LR 10/10;
- il contributo pervenuto da ARPAT – prot.130898 del 5.6.2015;
- le osservazioni e i contributi pervenuti dai seguenti settori regionali:
 - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio – prot.132521 del 8.6.2015;
 - Settore Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dell'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico – prot. 128382 del 29.5.2015;
 - Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali – prot. 131278 del 5.6.2015.

considerato che

Il documento di verifica di assoggettabilità a VAS si compone di 4 parti:

Parte 1 – Inquadramento sui contenuti e gli obiettivi del progetto

Parte 2 – Sintesi non Tecnica

Parte 3 – Quadro programmatico con gli aggiornamenti relativi all'anno 2015 per lo sviluppo della rete di telecomunicazioni

Parte 4 – Allegati

La parte 1 riporta una tabella dove vengono fornite informazioni collegate ai criteri di cui all'allegato 1 della LR 10/10; il documento non contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi, come invece richiesto dall'art.22 co.1 della LR 10/10.

Nello specifico vengono peraltro indicati in tabella elementi di criticità (ossia possibili effetti negativi) in relazione a:

- future limitazioni delle scelte urbanistiche;
- la presenza di due nuovi siti con caratteristiche di non facile mitigazione in relazione agli impatti sul paesaggio circostante (impianti a Rosignano Solvay: Via Allende – H3G, Lungomare Monte alla Rena -TIM e Vodafone);
- aumenti di valore del campo elettromagnetico per i quali comunque si rimanda ai monitoraggi ARPAT in fase realizzativa;
- un possibile incremento di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici per il quale si rimanda ai controlli effettuati da ARPAT;
- una estensione territoriale degli impatti che coinvolge anche i comuni confinanti che peraltro non sono stati consultati nell'ambito della verifica di assoggettabilità.

La parte 2 sembra contenere gli obiettivi dell'aggiornamento in coerenza con le disposizioni impartite dalla LR 49/2011 e dall'art.101 delle NTA del RU; viene infatti riportato che *"il presente progetto di aggiornamento consente di"*:

- a) identificare gli impianti già presenti sul territorio che saranno riconfigurati/adeguati;
- b) identificare i nuovi possibili impianti SRB;
- c) individuare le aree di tutela del paesaggio, soggette a vincoli storici, paesaggistici, monumentali, architettonici in base a quanto definito dagli strumenti della pianificazione del Comune di Rosignano Marittimo (tavole grafiche);
- d) delimitare le aree intensamente frequentate come stabilito dall'art.8 comma 2 LR 49/2011;
- e) attuare i criteri di installazione per minimizzare l'impatto paesaggistico e il rischio per la salute pubblica;
- f) individuare i siti compatibili con i criteri indicati negli strumenti di pianificazione e programmazione comunali e con le aree preferenziali indicate in tali strumenti;
- g) acquisire elementi conoscitivi sul possibile impatto determinabile dagli impianti di radiocomunicazione sulle risorse naturali, sul paesaggio e sulle persone, salvaguardandone l'integrità definendo le misure per il rispetto degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente volti a ridurre l'esposizione ai campi elettromagnetici, come precisato nel programma 2014-2016;
- h) verificare i possibili pregiudizi apportati al territorio dagli impianti attuando interventi volti a mitigarne gli effetti negativi come previsto anche dalle risposte ai quesiti di cui all'allegato 1 della Lr 10/10.

Tali obiettivi sono elencati ma non risultano trattati nel documento preliminare con considerazioni e valutazioni a supporto della loro attuazione, con particolare riferimento agli obiettivi c), d), e), f) e g).

La parte 3 del documento di verifica illustra i contenuti dell'aggiornamento 2015 del programma e contiene le tabelle, suddivise per gestore, con gli impianti soggetti a modifica/adeguamento e i nuovi impianti SRB. Il paragrafo assolve agli obiettivi a) e b) illustrati al precedente punto. Per quanto riguarda la voce "adeguamento tecnologico" non viene definito in cosa consista; gli impianti di nuova previsione risultano essere 9.

In allegato sono riportate 12 tavole riguardanti:

- l'ubicazione delle SRB attualmente localizzate sul territorio comunale o previste dal Programma 2014-2016;
- l'ubicazione degli interventi previsti dal presente aggiornamento 2015 (adeguamenti tecnologici, nuove SRB, spostamenti);
- la presenza di "siti sensibili" (scuole, istituti, residenze sanitarie o per anziani);

- i tessuti storici.

Le tavole non sono accompagnate, all'interno del documento di verifica, da una valutazione puntuale di compatibilità in riferimento agli elementi riportati nelle cartografie; le tavole non contengono comunque nessuna informazione in riferimento ai vincoli paesaggistici ed alle aree di rilevanza ambientale e naturalistica (Siti Natura 2000, parchi, riserve, ecc);

rilevato che

Aggiornamento del piano e coerenza interna

Ai sensi dell'art 9 della l.r. 49/2011, che ha introdotto il Programma comunale degli impianti, la minimizzazione dell'esposizione della popolazione è uno degli obiettivi che deve perseguire il Programma, insieme all'esigenza della copertura del servizio di radiocomunicazione e di sviluppo ordinato degli impianti.

Il documento di verifica non contiene informazioni che circostanzino il concreto perseguimento degli obiettivi a carattere ambientale previsti dalla l.r. 49/2011 come delineati nella Parte 2 del documento preliminare.

In particolare non risulta presente nessuna valutazione puntuale in relazione ai vincoli paesaggistici in cui ricadono 11 impianti nuovi/riconfigurati (obiettivo c), non sono identificati siti compatibili/preferenziali sulla base dei criteri definiti negli strumenti urbanistici che non vengono riportati (obiettivo f). Nelle cartografie sono indicati i "siti sensibili" ma non è valutato l'impatto eventuale sugli stessi (obiettivo d e obiettivo e), non viene svolta alcuna analisi conoscitiva in relazione agli impatti degli impianti SRB sulle risorse naturali e sul paesaggio. Non sono inoltre definite le possibili misure di mitigazione da attuarsi per limitare gli impatti visivi e paesaggistici e per rispettare gli obiettivi di qualità previsti dalla normativa (obiettivo g).

Per raggiungere la finalità di minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici il Programma, tra le altre cose, deve rispettare, ai sensi dell'art.11 della l.r.49/2011, determinati criteri localizzativi. Per quanto riguarda il criterio localizzativo di cui alla lett. b) secondo il quale gli impianti sono posti prioritariamente su edifici o aree di proprietà pubblica, la documentazione non specifica la natura dei siti degli impianti.

Con riferimento in particolare agli aspetti paesaggistici, si rileva che, negli elaborati di piano, non è presente alcuna indicazione specifica, lettura o prospezione relativa a eventuali trasformazioni del paesaggio e del territorio indotte dalle nuove installazioni e/o dalla loro eventuale trasformazione, né degli eventuali rapporti visivi tra gli impianti e il paesaggio circostante.

Analisi di coerenza esterna

Nel documento preliminare si esclude il programma, con una generica affermazione di "non influenza" da altri piani e programmi, evidenziando tuttavia che *"la realizzazione di nuove infrastrutture di radiocomunicazione potrebbe determinare scelte urbanistiche conseguenti che al momento, stante la pianificazione vigente, non sono presenti e necessarie"*. Parallelamente non viene svolta alcuna analisi di coerenza esterna né con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica sovraordinati come il PIT con valenza di Piano Paesaggistico, né con il Regolamento Urbanistico vigente. Non è pertanto possibile identificare eventuali interferenze tra la localizzazione/riconfigurazione degli impianti SRB sia rispetto a quanto prescritto dalla disciplina del PIT ma anche con le attuali destinazioni/previsioni di trasformazione contenute nel medesimo Regolamento Urbanistico.

Obiettivo generale di minimizzazione dell'esposizione

I documenti non risultano essere approfonditi sulla valutazione dell'impatto delle localizzazioni scelte. In particolare, per ogni localizzazione, sarebbe stato necessario riportare la mappa dei campi emessi e delle abitazioni circostanti con l'indicazione del livello di esposizione. Questo avrebbe consentito di verificare che gli impianti del Programma aggiornato, oltre a rispettare i limiti normativi di esposizione (che comunque sarà assicurato in fase realizzativa per i controlli effettuati da ARPAT), attuano l'obiettivo principale per cui si redige il programma e cioè la minimizzazione dell'esposizione della popolazione. Ai fini della valutazione dell'ottimizzazione del programma rispetto alle proprie finalità non è riportata alcuna descrizione in merito alle scelte fatte, ai siti alternativi presi in esame e come sono state trattate e risolte eventuali criticità alla luce di possibili alternative.

Si rileva inoltre che al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione bisogna, correttamente considerare le esposizioni dovute ai terminali mobili, le quali, in alcuni casi di scarsa copertura radio, possono anche superare i 30 V/m. Nei documenti non si riscontra nessuna valutazione in merito al livello di ottimizzazione della copertura del territorio ottenuto.

Il proponente individua le localizzazioni sulla base delle istanze dei gestori e quindi solo sulla base di aspetti tecnico-economici non fornendo alcun elemento per poter esprimere una valutazione positiva anche in relazione agli aspetti ambientali-territoriali e della salute umana che potevano essere analizzati solo in presenza di localizzazioni alternative.

Valutazione degli effetti - Componente paesaggio

Si rileva l'assenza di una analisi delle possibili interferenze tra le previsioni proposte e gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e di settore. Si rileva inoltre l'assenza di qualsiasi descrizione relativa alle tipologie e forme/dimensioni degli impianti oggetto del programma.

Il documento non presenta documentazione fotografica delle localizzazioni prescelte, né sono indicate eventuali localizzazioni alternative, come non sono approfonditamente motivate le scelte localizzative se non sotto il profilo squisitamente fisico/tecnico o per l'esistenza di impianti e postazioni esistenti.

Osserviamo poi che, contrariamente a quanto descritto nel Documento Preliminare, la proposta di aggiornamento non prende in considerazione la presenza dei vincoli paesaggistici vigenti ai sensi degli artt. 142 e 136 del Dlgs.42/2004 e disciplinati dal PIT con Valenza di Piano Paesaggistico, approvato con DCR n°37 del 27/03/2015.

Riportiamo di seguito, l'elenco dei vincoli presenti in ogni porzione di territorio presentata nella cartografia tecnica trasmessa e in relazione alle posizioni in essa individuate per le antenne:

TAV n°	DENOMINAZIONE CARTOGRAFICA	DENOMINAZIONE IMPIANTO	Esistente nel progr. vigente	Previsione/modifica	VINCOLO PAESAGGISTICO
1	Gabbro	Vodafone Omnitel	X		-----
		Telecom Italia		X	-----
		H3G (loc. La Collina)	X		-----
2	Nibbiaia	Vodafone Omnitel	X		-----
3	Castelnuovo Della Misericordia	Vodafone Omnitel, Telecom Italia, Wind,	X		Art. 142 lett g) del Codice, I territori coperti da foreste e da boschi
		H3G		X	Art. 142 lett g) del Codice, I territori coperti da foreste e da boschi

4	Castiglioncello (loc. Fortullino, La Casina)	Vodafone (Loc. Le Forbici)		X	Art. 136 del Codice: <i>D.M. 30/04/1965 G.U. 260 del 1965 – Fascia costiera di Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo</i> , Art. 142 lett a) Fascia Costiera Litorale Roccioso Livornese, Art. 142 lett g) del Codice, I territori coperti da foreste e da boschi
		RFI (loc. Quercetano)	X		Art. 136 del Codice: <i>D.M. 30/04/1965 G.U. 260 del 1965 – Fascia costiera di Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo</i> , Art. 142 lett a) Fascia Costiera Litorale Roccioso Livornese, Art. 142 lett g) del Codice, I territori coperti da foreste e da boschi
		Telecom, Wind, H3G, Vodafone (via delle spianate)	X		Art. 136 del Codice: <i>D.M. 30/04/1965 G.U. 260 del 1965 – Fascia costiera di Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo</i>
		Wind (via delle spianate)		X	Art. 136 del Codice: <i>D.M. 30/04/1965 G.U. 260 del 1965 – Fascia costiera di Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo</i>
		Telecom, Vodafone, H3G (zona residence Boschetto)	X		Art. 136 del Codice: <i>D.M. 30/04/1965 G.U. 260 del 1965 – Fascia costiera di Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo</i> , Scheda Fascia Costiera Litorale Roccioso Livornese, Art. 142 lett g) del Codice, I territori coperti da foreste e da boschi
		Telecom, Vodafone, Wind (loc. La Casina)	X		Art. 136 del Codice: <i>D.M. 30/04/1965 G.U. 260 del 1965 – Fascia costiera di Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo</i> , Art. 142 lett g) del Codice, I territori coperti da foreste e da boschi, Art. 142 lett a) Fascia Costiera Litorale Roccioso Livornese,
5	Castiglioncello	Mediaset, RTV38, Vodafone Omnitel	X		Art. 136 del Codice: <i>D.M. 30/04/1965 G.U. 260 del 1965 – Fascia costiera di Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo</i> , Art. 142 lett a) Fascia Costiera Litorale Roccioso Livornese,
		Telecom Italia		X	Art. 136 del Codice: <i>D.M. 30/04/1965 G.U. 260 del 1965 – Fascia costiera di Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo</i> , Art. 142 lett a) Fascia Costiera Litorale Roccioso Livornese,
		RFI	X		Art. 136 del Codice: <i>D.M. 30/04/1965 G.U. 260 del 1965 – Fascia costiera di Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo</i> , Art. 142 lett a) Fascia Costiera Litorale Roccioso Livornese,
		RAI WAY, Telecom		X	Art. 136 del Codice: <i>D.M. 30/04/1965 G.U. 260 del 1965 – Fascia costiera di Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo</i> , Art. 142 lett a) Fascia Costiera Litorale Roccioso Livornese,
6	Rosignano Solvay No	H3G, Vodafone	X		Art. 142 lett g) del Codice, I territori coperti da foreste e da boschi,
		H3G, Vodafone		X	Art. 142 lett g) del Codice, I territori coperti da foreste e da boschi,
		Wind, Vodafone, Telecom (Loc. Case la Crocetta)	X		Art. 142 lett a) Fascia Costiera Litorale Roccioso Livornese,
		Wind (Loc. Case la Crocetta)		X	Art. 142 lett a) Fascia Costiera Litorale Roccioso Livornese,
		H3G		X	-----
7	Rosignano Solvay Ne	Telecom, H3G, Vodafone	X		-----
		Wind	X		-----
8	Rosignano Solvay So	Telecom (Loc. Circ. Canottieri Sovay)		X	Art. 142 lett a) Fascia Costiera Litorale Roccioso Livornese
		Vodafone (Loc. Circ. Canottieri Sovay)		X	Art. 142 lett a) Fascia Costiera Litorale Roccioso Livornese

		RFI (area ferroviaria)	X		-----
		Vodafone, Omnitel, Telecom (area stab. Solvay)	X		-----
		Telecom (area stab. Solvay)		X	-----
		Wind (area depuratore)	X		-----
9	Rosignano Solvay Se	Wind, Vodafone, Telecom, H3G (Loc. I Salci)	X		-----
		Wind (Loc. I Salci)		X	-----
10	Rosignano Marittimo	RadioTV varie, Vodafone	X		Art. 142 lett f) I parchi e le riserve nazionali o regionali-Parco Provinciale dei Monti Livornesi
		Telecom, Vodafone		X	Art. 142 lett f) I parchi e le riserve nazionali o regionali-Parco Provinciale dei Monti Livornesi
		Wind (Chiesa di S.Nicola)		X	Bene architettonico tutelato ai sensi della Parte II del Codice
11	Vada	Telecom	X		Art. 142 lett a) Litorale sabbioso del Cecina
		Vodafone		X	Art. 142 lett a) Litorale sabbioso del Cecina
		Telecom	X		-----
		Vodafone		X	-----
		H3G	X		-----
		H3G		X	-----
12	Mazzanta	Vodafone (Via del novanta/Fosso Mastioni)	X		-----
		Wind, Vodafone, Telecom, H3G (Via Lombarda/Fosso Torto)	X		-----
		Wind (Via Lombarda/Fosso Torto)		X	-----

Nei contenuti del PIT con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con DCR 37 del 27/03/2015, il Comune di Rosignano fa parte dell'ambito 8 *Piana Livorno-Pisa-Pontedera* e le localizzazioni individuate per le installazioni delle radioantenne sono interessate dai vincoli paesaggistici vigenti ai sensi degli artt. 142 e 136 del Dlgs.42/2004 e descritti in tabella.

La disciplina di Piano Paesaggistico relativa ai beni paesaggistici di cui agli artt.136 e 142 del Dlgs. 42/20004 riportati nella tabella, *D.M. 30/04/1965 G.U. 260 del 1965 – Fascia costiera di Castiglioncello nel Comune di Rosignano Marittimo* e Art. 142 lett. a), f), e g), detta, fra le altre, specifiche norme in merito alla conservazione di visuali panoramiche, alla conservazione dei caratteri del paesaggio naturale e antropico e della viabilità storica e alla mitigazione delle fratture percettive indotte da interventi infrastrutturali.

E' indispensabile sottolineare che, l'assenza di descrizioni in merito alle specifiche caratteristiche formali/dimensionali e tipologiche delle radioantenne proposte rende impossibile una precisa

valutazione di impatti paesaggistici. Infatti una valutazione paesaggistica corretta può essere condotta solo alla luce di considerazioni approfondite da effettuarsi sulle localizzazioni puntuali degli impianti in oggetto, in quanto l'installazione potrebbe impattare anche relativamente poco con le visuali di valore paesaggistico in situ o a breve distanza, mentre potrebbe intercettare l'attenzione in corrispondenza di coni visivi o viste panoramiche di paesaggi posti a grande distanza dalla localizzazione individuata, costituendo di fatto un ostacolo al godimento del bene o del panorama.

Inoltre la costruzione e successiva manutenzione delle nuove postazioni presuppone l'eventuale creazione di viabilità d'accesso in luoghi di carattere naturalistico e l'installazione sistemi di sicurezza antintrusione e antinfortuno quali recinzioni o gabbie di protezione che costituiscono componenti visibili dell'impianto.

Negli elaborati presentati non sono disponibili contenuti che circostanzino le scelte operate per le localizzazioni sotto il profilo paesaggistico rispetto ai vincoli sopra descritti ai fini di minimizzare i possibili impatti e interferenze degli impianti previsti con i beni culturali e col paesaggio.

Valutazione degli effetti - Componente salute umana e popolazione

Gli elaborati non contengono una valutazione dell'estensione del campo elettromagnetico per le localizzazioni, non indicano i livelli di esposizione dell'edificato circostante oltre a non contenere la stima della popolazione esposta – anche per fasce di intensità – sia nello stato attuale che nello stato modificato. Non risulta quindi possibile, in assenza di tali stime, se vi è un aumento significativo della popolazione esposta a livelli di campo elettromagnetico rispetto allo stato attuale. Le stime e le valutazioni di cui sopra sono peraltro necessarie sia per il confronto con lo stato attuale sia per il monitoraggio degli obiettivi di piano relativi alla minimizzazione della popolazione esposta ai CEM e alla tutela della salute umana e dell'ambiente.

Valutazione degli effetti cumulativi e delle alternative di localizzazione

Dato che il potenziamento della rete comporta in genere un aumento dell'esposizione ai campi elettromagnetici, come dichiarato nel documento preliminare, al fine di verificare gli impatti cumulati, sarebbe stato necessario analizzare il progetto di rete complessivo in termini di impatto (con la simulazione modellistica dei valori di campo elettromagnetico) sull'intero territorio e sugli impianti contemporaneamente attivati.

In linea generale la minimizzazione dell'esposizione può essere ottenuta massimizzando per quanto possibile la distanza dalle abitazioni e/o individuando aree a minor densità abitativa, sempre tenendo in considerazione i piani di sviluppo dei gestori.

In tal senso, la scelta di nuovi siti di proprietà comunale in prossimità delle abitazioni, soprattutto nel caso di piccole frazioni, può non rappresentare la scelta migliore (si vedano in particolare i nuovi impianti previsti nelle loc. Gabbro, Nibbiaia, Le Forbici, Rosignano M.mo). Sempre a tal fine, anche nel caso di scelta di un'area comunale, dovrebbero essere valutate diverse localizzazioni all'interno della stessa.

Ai fini del contenimento dell'esposizione ai campi elettromagnetici, inoltre, non risulta sempre una scelta da prediligere l'accorpamento di più emittenti sullo stesso traliccio o sito (si vedano in particolare i siti di via Filidei e loc. Poggetto a Vada).

Si evidenziano in particolare due casi specifici:

- in loc. Poggetti a Rosignano M.mo, il piano prevede l'installazione di una nuova Stazione di proprietà TIM. Si sottolinea come in corrispondenza di una porzione del parco, misure effettuate da ARPAT abbiano evidenziato valori prossimi a 6 V/m ovvero all'obiettivo di qualità stabilito dal DPCM 8 luglio 2003 per le aree intensamente frequentate definite dall'art.4 del DPCM 8 luglio 2003, all'interno delle quali si configura possa rientrare l'area del parco. Si evidenzia come tali livelli siano ad ogni modo da attribuire principalmente agli impianti radio FM ivi presenti;

- in loc. Poggetto a Vada, il Piano prevede l'installazione di una nuova Stazione Vodafone presso la centrale Telecom Italia dove è già presente un impianto TIM. A breve distanza sono inoltre presenti presso il Circolo Nautico due Stazioni rispettivamente di proprietà Wind e H3G. Si evidenzia che in data 23/12/2014 ARPAT ha già effettuato una valutazione relativamente alla richiesta di installazione della Stazione Vodafone unitamente ad una riconfigurazione dell'impianto TIM. Le valutazioni fanno prevedere valori massimi inferiori a 5,5 V/m presso alcuni edifici.

Misure di mitigazione e compensazione

Nella tabella degli impianti esistenti da delocalizzare o modificare (documento preliminare pag. 4) figurano 2 impianti (TIM Via del Museo e RAI WAI Punta Righini a Castiglioncello) non autorizzati e collocati in area interdetta dalle precedenti norme del RU che risultano attualmente consentiti solo in presenza di soluzioni tecnologiche tali da mitigarne l'impatto visivo.

Si ricorda che ai fini dei controlli sugli impianti previsti dall'art.13 della l.r.49/2011, ARPAT ha necessità di poter verificare visivamente gli stessi. A tale scopo, sono da evitare, possibilmente, mascheramenti delle antenne quali cilindri o finti camini e in generale tutte quelle tipologie che non possono essere facilmente rimosse ai fini del controllo.

In generale è opportuno che le misure di mitigazione siano preventivamente individuate ma solo a seguito di una valutazione approfondita e specifica sul sito di localizzazione e coordinate tra loro al fine di non entrare in contrasto e risultare inefficaci.

In estrema sintesi e per concludere, si rileva che la valutazione delle alternative localizzative, la stima (attraverso applicazioni modellistiche) dei valori di campo elettromagnetico sull'edificato circostante e sulla popolazione esposta, la valutazione degli impatti paesaggistici e degli effetti cumulati non sono stati trattati all'interno del documento di verifica. Pertanto non risulta supportato il perseguimento degli obiettivi di minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e di corretto inserimento paesaggistico.

esprime le seguenti osservazioni

In considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene che non sia possibile escludere impatti significativi sulla componente paesaggio e sulla componente popolazione/salute umana dovuti all'attuazione degli interventi proposti dall'aggiornamento del programma.

Si suggerisce pertanto di sottoporre a VAS il Programma Comunale degli Impianti al fine di approfondire ed integrare la strategia del programma e le valutazioni ambientali, tenendo presente le osservazioni sopra esposte, individuando così le opportune misure prescrittive per la mitigazione e/o compensazione di impatti negativi.

Aldo Ianniello

Alessandro Franchi

Alessandra Veroni

Diletta Landini Piccardi